

I prossimi incontri a Triuggio

In Villa Sacro Cuore a Triuggio è in programma il 5 marzo, primo giovedì del mese, l'Adorazione eucaristica guidata, il 7 marzo, primo sabato del mese, il ritiro per religiose e consacrate, a cura di don Marco Galli, e il 14 marzo, secondo sabato del mese, il ritiro spirituale per tutti, anche famiglie e gruppi, a cura di don Marco Galli, dalle 16 alle 19, sul tema: «Che cos'è la verità» (Gv 18,38). Il percorso di quest'anno muoverà dalla celebre domanda di Pilato, per entrare dentro il mistero del rapporto speciale che il cristiano ha con la Verità della vita. Ci sono già le date dei corsi in estate per religiose e consacrate. Da domenica 5 luglio a sabato 11 luglio, guiderà il corso fra Daris Schiopetto. Da domenica 12 luglio a sabato 18 luglio, guiderà il corso fra Daris Schiopetto. Da martedì 14 luglio a lunedì 20 luglio, guiderà il corso padre

Saveriano Faustino Turco, sul tema: «Que ton règne vienne» (corso in lingua francese). Sono previsti invece esercizi spirituali per sacerdoti e consacrati da domenica sera 18 ottobre a venerdì 23 ottobre, predicatore: monsignor Giancarlo Maria Bregantini, arcivescovo di Campobasso-Boiano. Inoltre, nel primo anno di vita dei nuovi Consigli pastorali, Villa Sacro Cuore propone, nella forma residenziale di una «due giorni» dalle 16 del sabato al tardo pomeriggio della domenica, un momento di approfondimento del piano pastorale dell'anno e delle prospettive di evangelizzazione, il tutto in un clima fraterno di dialogo che ha bisogno di un tempo più disteso della solita riunione serale. Per informazioni, inviare e-mail a portineria.triuggio@centropastoraleambrosiano.it; tel. 0362.919322.

Gli esercizi spirituali per i familiari del clero



Albino (Bg), Scuola apostolica Sacro Cuore

Dal 2 al 5 marzo, ad Albino (Bg) nella Scuola apostolica Sacro Cuore, si terrà una tre-giorni di esercizi spirituali per i familiari del clero, aperta a tutti i collaboratori delle Diocesi di Lombardia. A predicare sarà don Massimo Frigerio, assistente del Gruppo Canegrate. Occorre comunicare entro il 25 febbraio la partecipazione telefonando a Mariapia Caccia (cellulare 338.6046804) ed Eliana Marcora (cellulare 347.7573521).

Un viaggio a Firenze sulle orme di La Pira

Il Centro diocesano vocazionale (Cdv), espressione della cura pastorale della Chiesa diocesana per la dimensione vocazionale della vita dei fedeli e della comunità, e la Conferenza italiana Istituti secolari (Cis), organismo di comunione tra le comunità degli Istituti secolari presenti sul territorio ambrosiano, con il patrocinio della Diocesi di Milano, organizzano un viaggio a Firenze, dal 17 al 19 aprile, ripercorrendo il cammino di «santità» del sindaco di Firenze (dal 1961 al 1965), Giorgio La Pira (1904-1977). «Amate la vostra città - diceva - come parte integrante della vostra personalità. Voi siete piantati in essa, in essa saranno piantate le generazioni future che avranno da voi radici». La proposta è rivolta a giovani (maschi e femmine) dai 20 ai 35 anni. Il viaggio di andata e ritorno è in autonomia. Per il soggiorno si prevede un costo a persona di 200 euro. Per informazioni e iscrizioni (entro il 27 febbraio), e-mail: cdv@diocesi.milano.it.

preti 11°-21° anno

Adulti nel ministero, due-giorni a Seveso

Nel Centro pastorale ambrosiano a Seveso (ingresso da via San Francesco) è in programma domani e martedì una due-giorni di formazione per i presbiteri nella fascia dall'11° al 21° anno di ordinazione (2009-1999), proposta dal Vicariato per la formazione permanente del clero, sul tema «Diventare "adulti" nel ministero in un tempo senza adulti». Oltre ai presbiteri di queste classi di ordinazione, partecipano anche quelli appartenenti agli Istituti di Vita consacrata e Società di Vita apostolica. I lavori saranno aperti da una meditazione dell'arcivescovo che si renderà poi disponibile per un tempo di condivisione. Invece, a conclusione della due-giorni, si terrà un incontro con il vescovo Paolo Bizzi, vicario apostolico dell'Anatolia.

Una novità di quest'anno è la venerazione della «Sacra spina» in otto momenti che si terranno in altrettanti decanati

Il vicario Azzimonti spiega l'iniziativa Domenica prossima in Duomo il rito delle ceneri in diretta tv e web Tutte le mattine una riflessione

La Chiesa ambrosiana in uscita nelle periferie

DI ANNAMARIA BRACCINI

Non solo le Via Crucis nelle sette Zone pastorali guidata dall'arcivescovo e la consueta celebrazione eucaristica della Prima domenica di Quaresima, da lui presieduta, in Duomo con il Rito delle ceneri (domenica 1 marzo, ore 17.30, trasmessa in diretta su *Chiesa Tv*, canale 195 del, e www.chiesadimilano.it; omelia alle 20.30 su *Radio Mater*). Quest'anno vi saranno anche altre iniziative, come i commenti al Vangelo delle domeniche di Quaresima, del Triduo pasquale, di Pasqua e della Domenica in *albis*, affidati all'arcivescovo stesso (su *Chiesa Tv*, *Radio Marconi* e www.chiesadimilano.it) e il minuto della sua riflessione sulla pace che verrà postato sui social della Diocesi alle ore 6.28 di ogni giorno del periodo quaresimale. Ma, poi, sul territorio, una scelta voluta fortemente dall'arcivescovo e di grande significato: gli otto momenti promossi, in altrettanti Decanati della periferia di Milano, con la presenza della venerata reliquia della «Sacra spina». «È una reliquia della corona di spine che, secondo la tradizione, fu posta sul capo di Gesù e che viene normalmente custodita nella parrocchia di Santa Maria Assunta in Turro», spiega monsignor Carlo Azzimonti, vicario episcopale per la Zona pastorale I - Milano, che aggiunge: «Al di là della storicità della reliquia, è interessante cogliere l'aspetto di venerazione e l'affetto della pietà popolare che circonda tali oggetti. Papa Francesco, nella sua esortazione *Evangelii gaudium*, parla proprio di questo, nei numeri 123 e seguenti, osservando che «nella pietà popolare si può cogliere la modalità in cui la fede ricevuta si è incarnata in una cultura e continua a trasmettersi». Un invito a non sottovalutare la forza evangelizzatrice della pietà popolare».

In questa logica si svolgerà la proposta?

«Sì. Recarsi con la reliquia in varie parrocchie e Decanati della periferia della città significa raccogliere la sfida che viene dalle culture urbane che sempre

vive tra i cittadini promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia» e «questa presenza nelle città e nelle periferie delle città, non deve essere fabbricata, ma scoperta, svelata», scrive il Papa. Mi pare che sia interessante ricollegare tutto ciò anche all'ultimo Discorso di Sant'Ambrogio dell'arcivescovo, quando ha richiamato i fenomeni di devianza che possono colpire giovani e adolescenti o la precarietà del lavoro. Fenomeni che sono molto presenti e, a volte, segnano in modo doloroso le periferie».

Continuando con una metafora del Papa, potremmo parlare, allora, di una Chiesa ambrosiana «in uscita»? «Direi così: vogliamo raccogliere il forte grido di Gesù sulla croce che diventa un grido d'intercessione e di preghiera intorno a questo segno della Passione di Cristo, valorizzando, nel contempo, la forza evangelizzatrice della pietà popolare. Simbolicamente, sarà una corona che stringiamo attorno alla città perché la «Sacra spina» si sposterà di Decanato in Decanato, di parrocchia in parrocchia, e la presenza dell'arcivescovo sarà un segno di incoraggiamento e di consolazione a passare, attraverso la contemplazione e la preghiera, da condizioni - talvolta di degrado - a una speranza rinnovata».

Come si svolgeranno i momenti? «I momenti previsti, con la presenza dell'arcivescovo e, in due casi, del vicario generale e mia, saranno otto, dall'inizio della Quaresima per arrivare alle soglie della Settimana Santa. Da Nord a Sud, da Est a Ovest, si abbraccerà tutta la metropoli. I momenti dove sarà presente l'arcivescovo saranno sempre la sera - dalle 21 alle 22 -, ma i parroci e le comunità potranno decidere di organizzare altri momenti nel periodo di permanenza della reliquia nel loro territorio».

La Via Crucis per la città di Milano rimane, comunque, in calendario?

«Certamente. Si svolgerà il 31 marzo dalla parrocchia Santa Maria di Lourdes al Corpus Domini e, vi sarà anche la «Sacra spina», quasi a riportare nel cuore della città tutte le nostre periferie».



Rito delle ceneri in Duomo nella prima domenica di Quaresima

il 25 serata con i giovani

Inizia la visita a Carate Brianza

La visita pastorale al Decanato di Carate Brianza in Zona V, che inizierà con la Messa di sabato 29 febbraio alle 18 a Briosco, sarà anticipata da un incontro con i giovani insieme all'arcivescovo, in programma martedì 25 febbraio, a partire dalle 20, nel salone polivalente dell'oratorio San Giovanni Bosco a Paina di Giussano (via IV Novembre, 37). Come già avvenuto per altre visite pastorali, a questa serata di ascolto e conoscenza, sono invitati tutti i giovani del Decanato, gli educatori, le associazioni, i movimenti, i gruppi sportivi e quanti sono interessati a un confronto

«aperto». Si inizierà con un aperitivo. I giovani si presenteranno attraverso una canzone che esprime il loro vissuto; poi racconteranno le loro esperienze nella Chiesa locale e in Decanato; infine rivolgeranno alcune domande all'arcivescovo. Il dialogo spazierà su vari temi: la fede, la Chiesa, la cultura di oggi... Per informazioni e dare conferma della presenza scrivere a donfabrizio@cpbesana.it. Inoltre, questa settimana l'arcivescovo incontrerà i sacerdoti e i diaconi del Decanato di Carate Brianza in due giornate a Villa Sacro Cuore di Triuggio, martedì 25 e giovedì 27 febbraio, a partire dalle 9.



Catecumeni in occasione di un ritiro a Milano

Catecumeni, rito di elezione È una gioia da condividere

DI ANTONIO COSTABILE *

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15, 16). Con l'inizio della Quaresima i catecumeni adulti, che

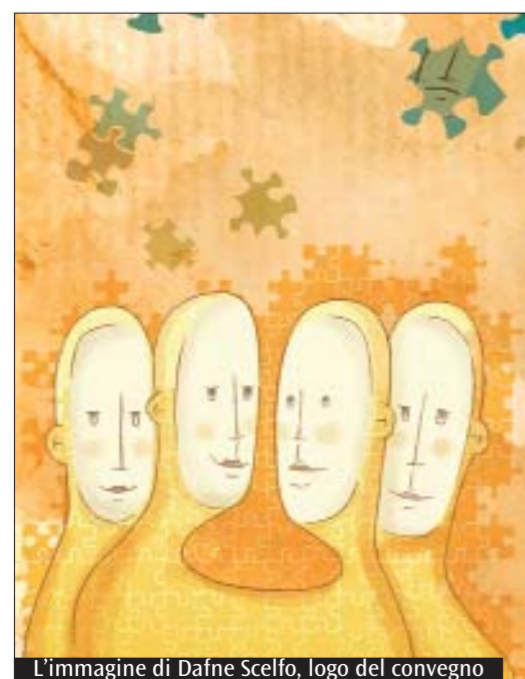
I candidati al termine del cammino biennale si preparano a ricevere i sacramenti

hanno già da tempo avviato il loro cammino di conversione e sono al secondo anno dell'itinerario, si preparano a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima ed Eucaristia) nel tempo pasquale. Momento particolarmente significativo e di passaggio è il rito di elezione, che avviene nella prima domenica di Quaresima, l'1 marzo, in ogni Zona pastorale della Diocesi. In che cosa consiste questa celebrazione e quale specifico significato assume per i catecumeni e la Chiesa diocesana? «La Chiesa fa l'elezione o scelta e ammissione dei catecumeni, che per loro disposizioni sono idonei a ricevere nella celebrazione i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Si chiama «elezione» o scelta, perché l'ammissione, fatta dalla Chiesa, si fonda sull'elezione e scelta fatta da Dio, nel cui nome la Chiesa agisce; si può chiamare anche

«iscrizione del nome» perché i candidati, come pegno della loro fedeltà, iscrivono il loro nome nel libro degli eletti». Come si evince da questa citazione di un passo dell'introduzione al Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, l'elezione assume un particolare significato per il catecumeno che viene accolto tra gli eletti, tra coloro che sono scelti per diventare a pieno titolo cristiani nella comunità cristiana. Questo rito impegna, inoltre, la Chiesa diocesana ad agire in

conformità all'azione dello Spirito e a spalancare le porte al catecumeno e prepararlo alla celebrazione ormai prossima dei sacramenti dell'iniziazione cristiana nella vigilia pasquale o nel tempo pasquale. Il sì della Chiesa a che un catecumeno diventi cristiano è eco del sì stesso di Dio Padre che accoglie ogni suo figlio e lo rende testimone del suo amore nel mondo. Il rito dell'elezione assume quindi un valore simbolico non solo per il catecumeno chiamato a diventare cristiano, ma anche per ogni comunità cristiana partecipe insieme al vescovo a condividere nella gioia l'accoglienza piena del candidato alla vita cristiana.

* responsabile Servizio per la catechesi



L'immagine di Dafne Scelfo, logo del convegno

Diventare una comunità a misura di ogni persona

DI MARIAROSA TETTAMANTI *

Il cuore dei piccoli è il luogo in cui la libertà di Dio ha riposto i segreti del suo Regno: «Ti benedico, Padre, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli», dice Gesù. Dunque dobbiamo rivolgerci a coloro che sono considerati gli ultimi, se vogliamo scoprire la vera Sapienza. Questo vale anche per il vasto e profondo mondo delle relazioni interpersonali, spesso accartocciato e fangoso, chiuso negli argini stretti dell'onnipotente *do ut des*. Andiamo a lezione dai deboli, per arrieggiare i nostri sensi, per vedere possibilità di rapporti profondi là dove la cecità dell'anima ci toglie la visione, per udire Parole dove la sordità spirituale ci chiude le orecchie, per annusare l'odore buono e gustare il pane quotidiano dell'affetto senza condizioni, per toccare infine il paradosso evangelico della grandezza nella piccolezza. Per

questo tutti noi, soprattutto se facciamo parte di famiglie, comunità educanti e associazioni che si occupano di persone disabili, non possiamo perdere l'occasione di partecipare al convegno diocesano sul tema «La persona con disabilità generatrice di nuove relazioni», promosso dal Servizio per la catechesi in collaborazione con la Fom, la Caritas ambrosiana e il Csi, in programma sabato 7 marzo, dalle 9 alle 13, a Gallarate, nel teatro nuovo «Madonna in Campagna» (via Leopardi, 4). L'ingresso è gratuito, ma occorre prenotarsi sul portale www.chiesadimilano.it/catechesi. Le quattro ore si snoderanno tra accoglienza, preghiera, comunicazioni della sezione disabilità del Servizio per la catechesi, e offriranno ai convenuti la relazione di due pe-

Il 7 marzo a Gallarate il convegno diocesano sul tema della disabilità per gli operatori pastorali Saluto dell'arcivescovo

dagogiste dell'associazione «La nostra famiglia», più alcune testimonianze offerte dalla parrocchia Santi Martiri dell'Uganda di Roma, che racconteranno come sia possibile diventare una comunità a misura di ogni persona. Quest'anno il culmine della giornata coinciderà con il saluto dell'arcivescovo: la sua presenza testimonierà con forza la missione della Chiesa, incaricata di dichiarare nei fatti che la disabilità è rivelazione e fortuna; contemporaneamente aiuterà a ridare respiro ai nostri rapporti e al loro bisogno di essere sciolti dalla propria narcisistica rigidità. Nel teatro verrà allestito uno spazio espositivo dedicato al materiale inclusivo in uso nelle comunità. Sarà quindi possibile presentare locandine, racconti di attività, sussidi e schede utilizzati per accompagnare i

bambini e i ragazzi con disabilità nei percorsi formativi: sono la prova tangibile dell'attenzione creativa delle parrocchie verso i più fragili. È possibile allo scopo inviare, entro il 28 febbraio, descrizioni di ciò che si porterà al seguente indirizzo: biraghi.s@legadelflorido.it. Durante i lavori saranno garantiti un servizio di stenotipia e interpretariato italiano Lis, oltre a un'attività di assistenza ai bambini, anche con disabilità, per la quale è necessario segnalare la presenza inviando un'e-mail a inclusionedelladisabilita@diocesi.milano.it.

Il luogo del convegno, provvisto di parcheggio, è facilmente raggiungibile in auto. Coloro che useranno i mezzi pubblici potranno arrivare con il treno alla stazione di Gallarate e proseguire poi a piedi per un chilometro: sarà una specie di piccolo pellegrinaggio che renderà più ambita la meta.

* Tavolo di coordinamento diocesano comunità cristiana - disabilità